

2017

Rete Consumatori Italia

Autori: Luigi Gabriele



Rete Consumatori Italia

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 413/2017/R/GAS

CRITERI DI REGOLAZIONE DELLE TARIFFE E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DEL GAS NATURALE PER IL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE Inquadramento generale e linee di intervento

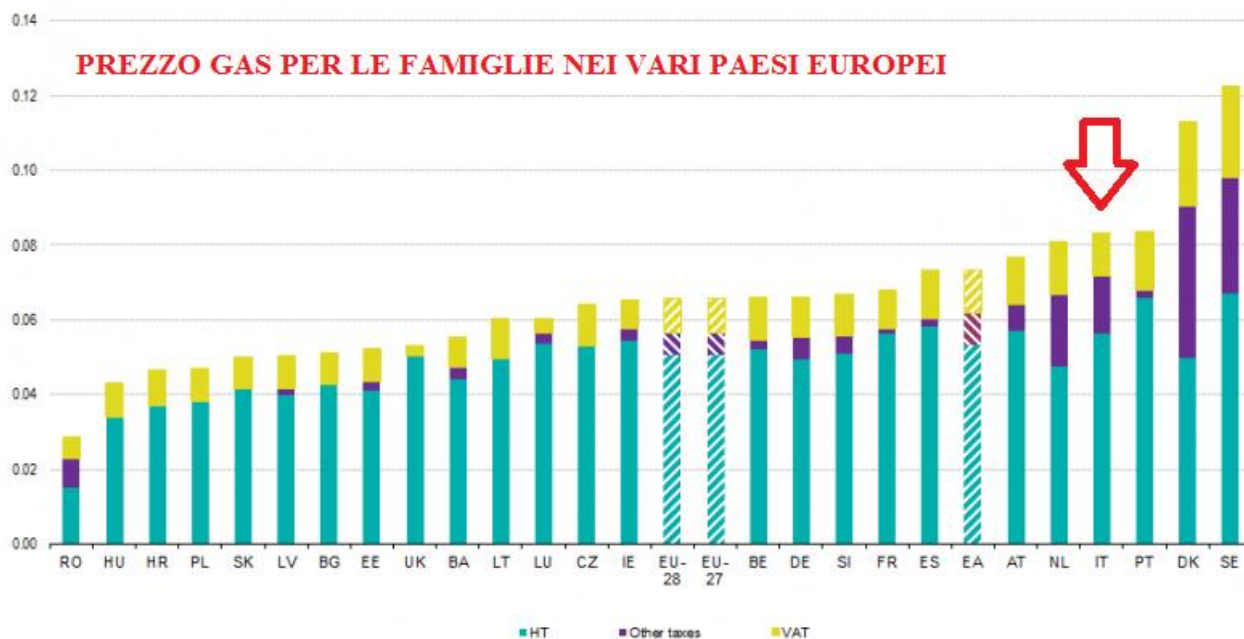
Roma, 10 luglio 2017

Si autorizza pubblicazione del testo sui canali istituzionali della Commissione.

In merito al documento di consultazione in oggetto, presentiamo le seguenti considerazioni finalizzate a rendere il mercato del Gas più liquido e quindi meno dispendioso per i consumatori italiani.

Ricordiamo che il gas in Italia ha un prezzo finale mediamente di € 1,00 mc contro una media europea di 0,70 cent/mc.

Questo grazie ad una maggiore liquidità del mercato ed alla possibilità di competere maggiormente tra i vari operatori internazionali.



S8 Osservazioni in merito ai corrispettivi tariffari e alle quote percentuali di autoconsumo.

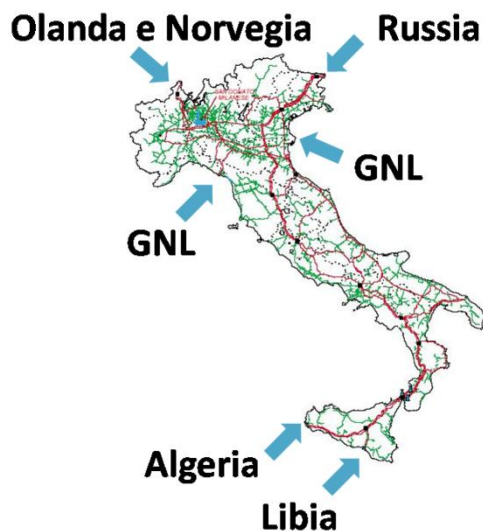
Secondo la regolazione tariffaria attuale i ricavi di Snam Rete Gas sono 50% sulle tariffe degli entry point e 50% sugli ext point.

Confronto Italia vs Europa

A questo proposito ci preme evidenziare alcune tariffe degli entry point italiani:

l'entry più basso è Gries (gas in prevalenza olandese, quindi da mercati liquidi europei), pari a 0,85 E/MWh , per arrivare a Mazara del Vallo dall'Algeria con una tariffa di 1,7 E/MWh.

Entry Point Gas in Italia



Tali valori stridono sensibilmente con quanto avviene nei principali mercati europei. Solo a titolo esemplificativo:

- L'entry olandese dalla Norvegia (Emden) costa circa 0,12 E/MWh
- Gli entry francesi (Dunkerque dalla Norvegia, Blaregnies dal Belgio, Obergailbach dalla Germania) hanno un valore di 0,28 E/MWh
- L'entry austriaco di Baumgarten (gas russo) è pari a 0,087 E/MWh
- Gli entry tedeschi di Emden dalla Norvegia costano 0,39 E/MWh, Waidhaus dalla Rep Ceca (gas Russo) 0,26 E/MWh e Greifswald dalla Russia sul North Stream via mar Baltico è pari 0,67 E/MWh. Greifswald è tra i più cari di tutti gli entry europei (Italia esclusa!) ma è anche il gasdotto più nuovo.

Quanto riportato sopra evidenzia che tutte le Authorities europee favoriscono spread bassi con gli altri mercati e maggior liquidità con tariffe agli entry più economiche in modo da favorire l'importazione.

L'Italia, come purtroppo spesso avviene, è in totale controtendenza, avendo le tariffe di entry nettamente più alte di tutta Europa, causando così più difficoltà ad importare gas aggiuntivo e rendendo il mercato meno liquido.

Tutto questo, a nostro avviso, finisce in bolletta 2 volte poiché il consumatore paga più caro non solo il gas ma anche l'energia elettrica che ha un prezzo che è fortemente dipendente dal gas.

Per allineare l'Italia a quanto avviene negli altri mercati e per consentire una diminuzione del prezzo del gas l'Aeegsi propone di spostare i ricavi dal regime attuale (50% entry 50% exit) a 40% entry 60% exit.

Tale aggiustamento è ancora troppo timido perchè con una redistribuzione 20% e 80% si avrebbero i seguenti impatti sulla bolletta:

-sensibile riduzione del prezzo del gas

-leggero alzamento della componente trasporto

E l'effetto totale sarebbe una diminuzione della bolletta del gas per i consumatori

Roma, 10 luglio 2017

Per RETE CONSUMATORI ITALIA

Luigi Gabriele